



The slide features a logo in the top left corner consisting of a white cloud-like shape with the text "MEV(i)" and "Memento Estabile (con intelligenza)" below it. The main title "L'embrione di MEV(i)" is written in a large, blue, sans-serif font. Below the title, there is a block of text in a smaller, black, sans-serif font. The text is a quote from Natalia Buzzi, discussing the title of her contribution and her perspective on preventive health care as a matter of intelligence. The slide has a light blue background with a green ground area at the bottom.

MEV(i)
Memento Estabile (con intelligenza)

L'embrione di MEV(i)

da *Prevenzione e salute: una questione di intelligenza*
Buzzi, in Memento – Rivista del Mensa Italia, 2009/4

«Il titolo di questo contributo avrebbe potuto chiudersi con un punto interrogativo, a mo' di domanda posta ai Lettori. Ma ho preferito non metterlo, sì da dichiarare subito il mio, e perciò opinabile, punto di vista: *la prevenzione sanitaria è (anche, ma non solo - si capisce) una questione di intelligenza.*

La possibilità di prevenire un ampio ventaglio di patologie, infatti, è a mio avviso correlata alle personali capacità di **problem solving**, per dirla all'anglosassone, dove però il "problema" non è la malattia, ma la salvaguardia del proprio stato di salute.»



MEV(i) e le scelte intelligenti

◀ «... la salute, dice l'OMS, è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale. Identificando con quella definizione di salute il nostro desiderata cui indirizzare le nostre capacità intellettive, noi dovremmo applicarci - in definitiva - per trovare *la soluzione migliore per raggiungere il completo benessere.* (...)

Se le risorse non sono infinite – e non lo sono – “sprecarle” per prestazioni legate a patologie evitabili rappresenta una mancata applicazione di una (ovvia) logica a monte che imporrebbe, al contrario, di impegnarsi sulla conservazione della salute, scelta economicamente, oltre che individualmente e socialmente, più vantaggiosa. E più intelligente, appunto.»



A proposito di intelligenza

L'intelletto umano è stato oggetto di interesse e di studio nella filosofia prima, nella scienza poi.

Nel 1884, primi tentativi di misurare le 'capacità umane' (Galton); nel 1980 teoria delle intelligenze multiple (Gardner).

L'**intelligenza generale**, secondo la teoria formalizzata da Gardner, rappresenta la risultante di *più intelligenze*: linguistica, spaziale, corporeo-cinestetica, musicale, inter/intra-personale, naturalistica, esistenziale e, naturalmente, **logico-matematica**.

Il **QI** rappresenta l'esito ottenuto somministrando specifici test psicometrici finalizzati a **misurare** l'intelligenza e risulta essere il fattore maggiormente correlato all'intelligenza generale.



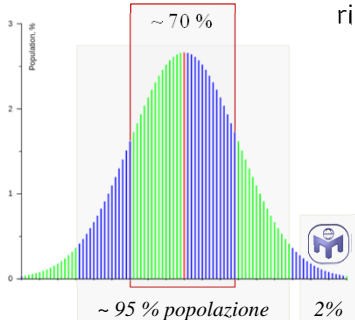
MEV(i)
Mensura Età Valore (con intelligenza)

L'Associazione ad alto QI

Il Mensa (www.mensa.org) nasce nel 1946 in Inghilterra come Associazione delle persone con elevato quoziente intellettivo.

Unico requisito richiesto per l'iscrizione è l'appartenenza al 2% della popolazione con QI più elevato, da accertare tramite un test riconosciuto e correttamente gestito.

Il QI può essere misurato con differenti test ed espresso quindi in differenti scale. Per questo il Mensa ha fissato il 98° percentile come soglia per definire esattamente il livello richiesto per l'accesso.



MEV(i)
Mensura Età Valore (con intelligenza)

Il Mensa e i Mensani

Il Mensa Italia nasce nel 1983 e conta oggi oltre 1.300 Soci.
Su www.mensa.it video e slide del Convegno organizzato per i 30 anni «Il Mensa e l'intelligenza come talento».

Obiettivi:
identificare e promuovere l'intelligenza umana a beneficio dell'umanità; incoraggiare la ricerca su natura, caratteristiche, usi dell'intelligenza; promuovere stimolanti opportunità intellettuali e sociali per i suoi soci.

Il Mensa è rimasto negli anni ed è tuttora quella "tavola rotonda" in cui razza, colore, nazionalità, età, genere, credo religioso, convinzioni politiche, status sociale, scolarità, ecc. sono irrilevanti.



 **Nebo Ricerche PA**

Nata nel **1990**, si occupa di **ricerca sanitaria ed economica** e di sviluppo di **applicativi web** e servizi **Internet** correlati.

Nel corso degli anni, fra le principali attività:

- è co-autore di **Prometeo** – *Atlante della sanità italiana* ed **ERA** – *Epidemiologia e Ricerca Applicata / ERAweb*, con **Istat, ISS, Ministero della Salute, Università Tor Vergata**,
- si occupa di analisi dei **bilanci dello Stato e delle Regioni** collaborando con il **Cnel** e altre Istituzioni nazionali,
- sviluppa gli strumenti web di **Unioncamere** finalizzati alla gestione dell'**Osservatorio sul Sistema Camerale** italiano,
- realizza **rapporti quantitativi** su specifici temi; **eccetera ...**

 **Il 'metodo Nebo'**

Il metodo di lavoro Nebo (www.nebo.it) è formalmente articolato in sei **principi** di carattere **tecnico** (1°, 2°, 6°) ed **etico/comunicativo** (3°, 4°, 5°).

1. *Il principio ottico*
2. *Il principio dell'autorevolezza e trasparenza metodologica*
3. *Il principio del consenso interno*
4. *Il principio del consenso esterno*
5. *Il principio dell'orientamento a comportamenti virtuosi*
6. *Il principio della verificabilità dei risultati raggiunti*






MEV(i) in 5 buoni motivi

L'idea di realizzare il **Progetto MEV(i)** nasce da alcune riflessioni degli ultimi anni:

1. La mortalità evitabile è un importante **indicatore 'sentinella'** dello stato di salute del Paese
2. L'ultimo rapporto sulla ME è datato 2007, su dati **2000-2002**
3. La classificazione va 'tradotta' in **ICD10** e aggiornata
4. E' necessario valutare l'evoluzione nel **tempo** della ME
5. E' uno **strumento** apprezzato e utilizzato in **sede locale**, da dove arrivano frequenti sollecitazioni per l'aggiornamento.

Ma ... è stato necessario l'autofinanziamento di Nebo Ricerche PA!





Materiali / a

Classificazione delle cause evitabili (0-74 anni)
Prevenzione primaria (stili di vita, tabagismo, alcolismo, alimentazione, sicurezza stradale, in casa e sul lavoro, ...)
Diagnosi precoce e terapia (es.: tumore mammella donna)
Igiene e assistenza sanitaria (es.: gestione pazienti cronici)

'Traduzione' da ICD9 a ICD10
es.: esperienza Regione Piemonte

Revisione, aggiornamento, integrazione
es.: Atlante Australia delle cause di morte evitabile con interventi di sanità pubblica



MEV(i)
Morbidi Evitabili (con intelligenza)

Materiali / b

Decessi e cause di morte

Acquisito dall'Istat l'aggiornamento al 2010 (ultimo disponibile)

per provincia di residenza, genere, classe di età quinquennale, causa di morte.

Periodo di riferimento

Anni 2008, 2009 e 2010. Il triennio è stato elaborato per consentire il confronto con gli Atlanti ERA e Prometeo.



Popolazione

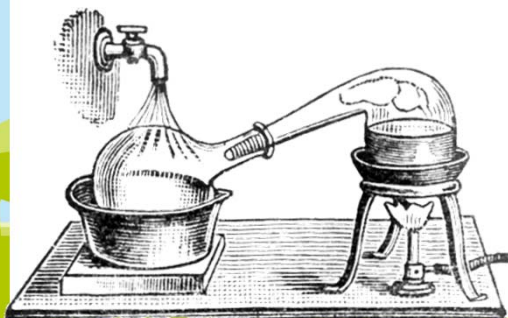
Popolazione residente
e c.d. 'standard europea'

MEV(i)
Morbidi Evitabili (con intelligenza)

Metodologia

Definizione del **modello di indicatori**, anche finalizzato a confronti retrospettivi e implementazione database relazionale dati 2008-10 e procedure per il controllo dei dati, le elaborazioni, e così via.

Indice di sintesi: **giorni di vita perduti*** pro-capite per cause evitabili



* Ciascun caso è ponderato
in base alla distanza
tra la speranza di vita
(calcolata al netto
della casistica evitabile)
all'età del decesso
e quest'ultima.



Indicatori elaborati

Oltre ai giorni di vita perduti e al contesto demografico, sono stati elaborati i **tassi standardizzati di mortalità disaggregati**

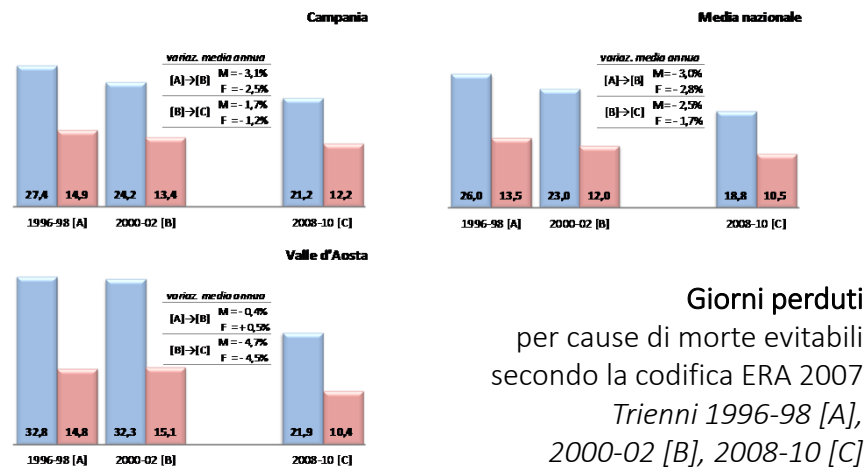
per **tipologia di intervento** (Prevenzione primaria, Diagnosi precoce e terapia, Igiene e assistenza sanitaria) oppure

per **grande gruppo di cause**:

Tumori e Sistema circolatorio (entrambi disaggregati in sub-voci); Traumatismi e avvelenamenti; Apparato digerente; Infettive e parassitarie; Apparato respiratorio; Sistema genito-urinario; Disturbi psichici; Sistema nervoso e organi dei sensi, eccetera



Evidenze: *miglioramento*

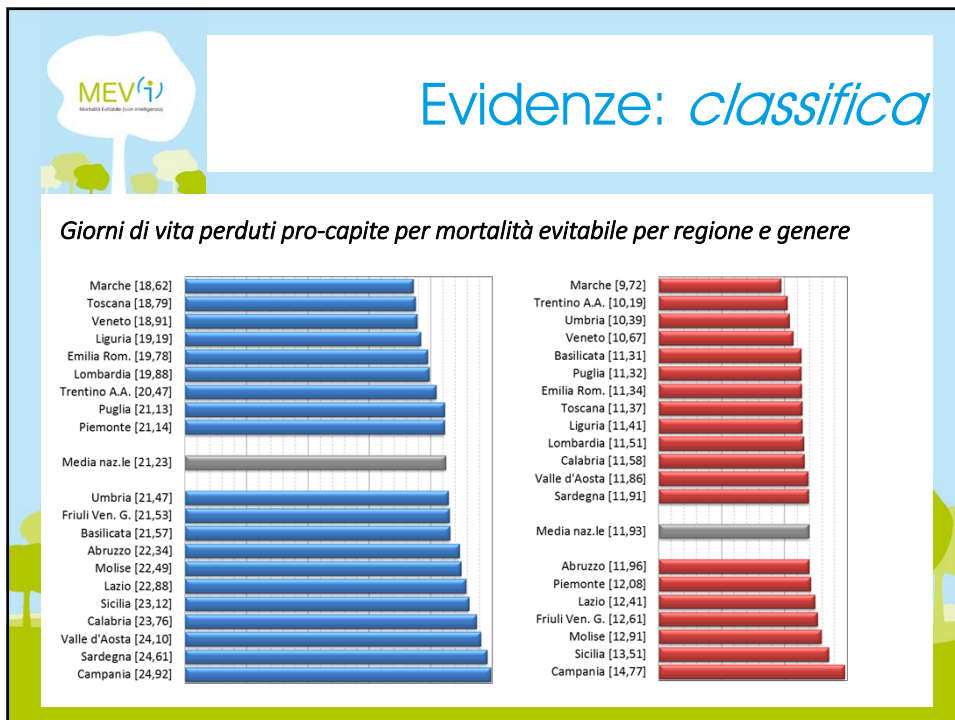
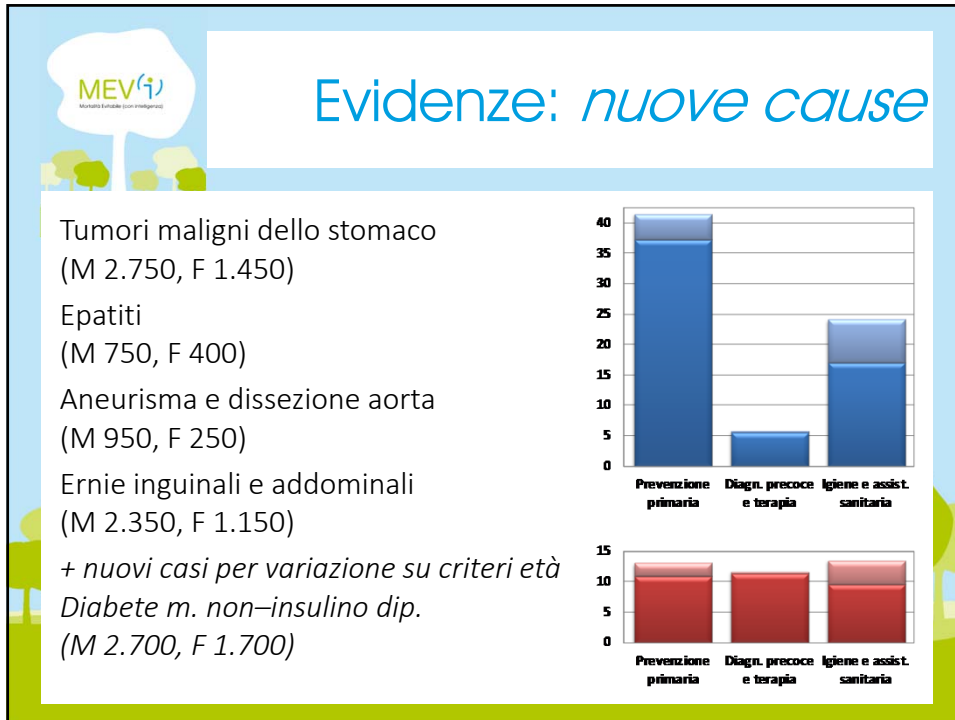


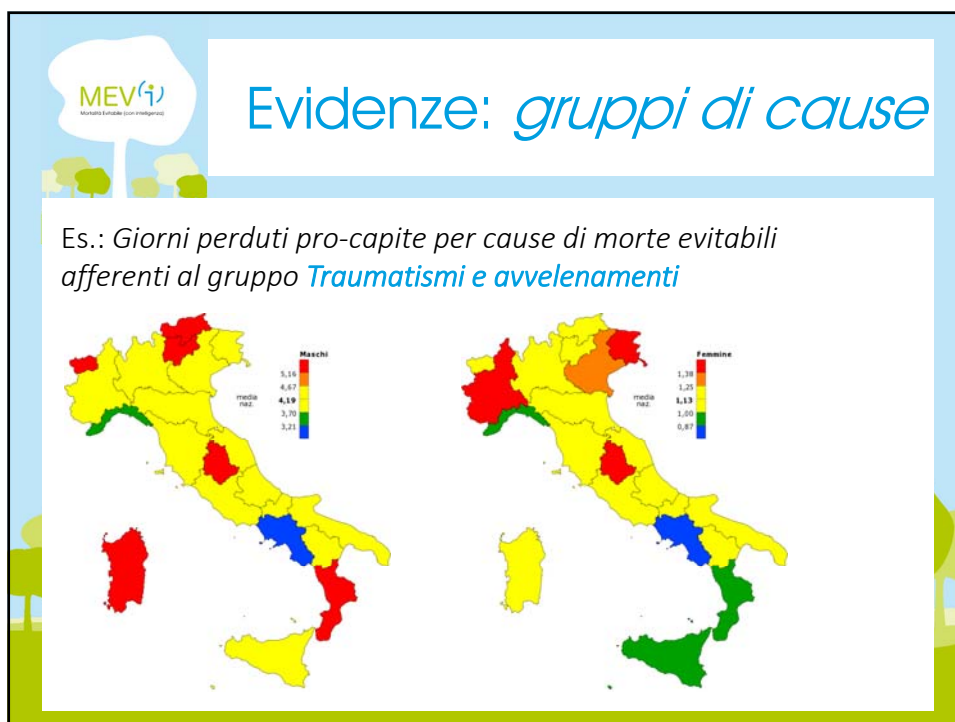
Giorni perduti per cause di morte evitabili secondo la codifica ERA 2007
Trienni 1996-98 [A],
2000-02 [B], 2008-10 [C]

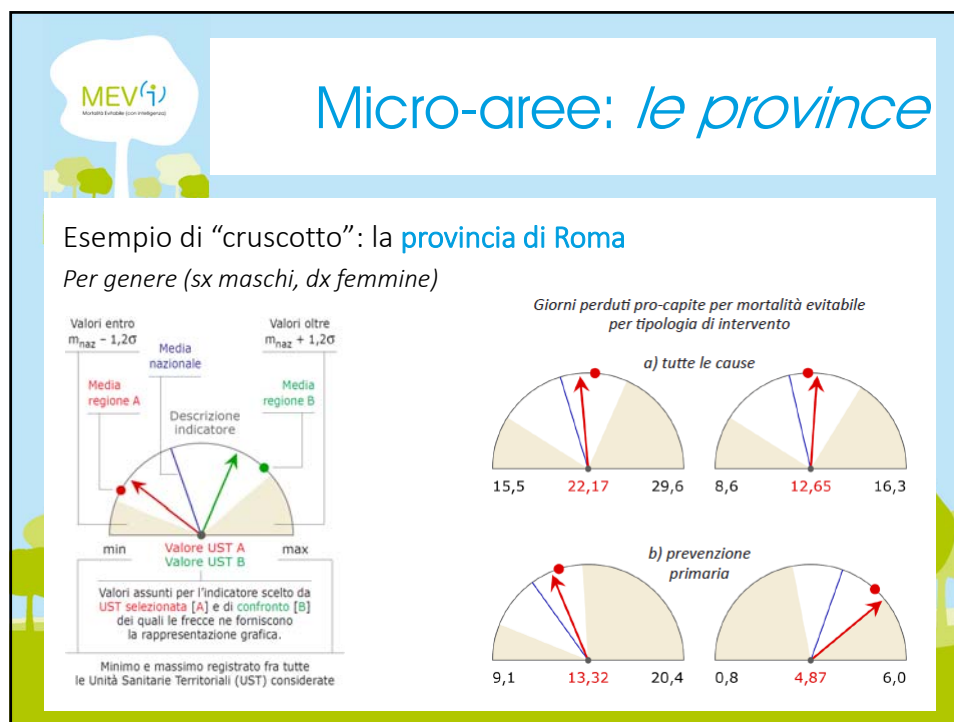
Convegno «Prevenzione e salute: una questione di intelligenza?»

Palazzo Marini – Camera dei Deputati, Roma, 25/10/2013

Natalia Buzzi – «Il Rapporto MEV(i) 2013»







Convegno «Prevenzione e salute: una questione di intelligenza?»

Palazzo Marini – Camera dei Deputati, Roma, 25/10/2013

Natalia Buzzi – «Il Rapporto MEV(i) 2013»



Prospettive

Dai prossimi giorni, su www.mortalitaevitabile.it

- a) *il rapporto e il poster*
- b) *la banca dati degli indicatori regionali 2008-2010*
- c) *gli indicatori provinciali 2008-2010 su richiesta*
- d) *gli altri materiali di questa giornata (slide, registrazione)*

MEV(i) *L'appuntamento è per la prossima primavera
con il rapporto 2014, aggiornato ai dati 2011*

Mortalità Evitabile (con intelligenza)

Grazie per l'attenzione

www.nebo.it – mevi@nebo.it